

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	18/06/2024	5	Ballottaggi, veleni e scontri a Casalecchio = Ballottaggi, il rush finale I candidati si contendono indecisi e astenuti Veleni a Casalecchio <i>Daniela Corneo</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	18/06/2024	11	L'Accademia in città Con Opentour gli artisti al centro <i>P.d.d</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/06/2024	7	Portico, ordigno bellico vicino al campo sportivo Domani la rimozione <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	18/06/2024	18	Cali pressione dell'acqua Fare scorta <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	18/06/2024	2	Il brivido dei ballottaggi nella città metropolitana = Ballottaggi, sale la febbre Il Pd rischia a Casalecchio dopo aver sfiorato il 50% <i>S.b</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	18/06/2024	3	Brivido Castel Maggiore Gurgone anticipa la giunta <i>S.b</i>	9
RESTO DEL CARLINO	18/06/2024	30	L'enigma Morandi Sessant'anni fa la morte del pittore silenzioso che vedeva oltre le cose <i>Beatrice Buscaroli</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/06/2024	34	Il Pd mobilita tutti i volontari per il "fortino" di Casalecchio = Da Pianoro a Casalecchio, i duelli Ruggeri-Braga, accuse reciproche Salta un faccia a faccia in piazza <i>Gabriele Mignardi</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/06/2024	42	Despar Nord premia i dipendenti <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/06/2024	46	Cali di pressione dell'acqua a causa dei lavori alla rete <i>Redazione</i>	15

IL RUSH FINALE

## Ballottaggi, veleni e scontri a Casalecchio

Ballottaggi, rush finale a Pianoro, Castel Maggiore e Casalecchio per conquistare indecisi e astenuti. Ancora veleni a Casalecchio tra il dem Ruggeri e il civico Braga: nella contesa entrano questioni personali. a pagina 5 **Corneo**



**Verso il voto**

# Ballottaggi, il rush finale I candidati si contendono indecisi e astenuti Veleni a Casalecchio

Ruggeri-Braga, braccio di ferro via social. Volantini a Pianoro

di **Daniela Corneo**

Casalecchio, Castel Maggiore, Pianoro: è il rush finale prima di tornare alle urne domenica 23 e lunedì 24 giugno per giocarsi il tutto per tutto ai ballottaggi tra i candidati del Pd e i candidati delle liste civiche che hanno dato loro filo da torcere, in alcuni casi del tutto inaspettatamente. Nelle ultime ore a disposizione, i candidati si contendono

la fetta (abbastanza consistente) di astenuti soprattutto, oltre che di indecisi. E mentre i candidati civici stanno battendo palmo a palmo strade e piazze dei loro Comuni, i candidati del Pd qualche giorno fa si sono fatti ritrarre in piazza Maggiore con la segretaria nazionale Elly Schlein che ha tirato loro la volata attraverso un video.

A Casalecchio ieri ancora veleni (via social) tra il candidato civico Dario Braga, sostenuto anche da Azione e Verdi, e il candidato dem Matteo Ruggeri. Qualche giorno fa



Peso:1-4%,5-56%

Braga aveva fatto sapere di aver invitato il suo sfidante in piazza del Popolo per l'ultimo confronto (stasera alle 19) prima di tornare alle urne. Un invito, aveva detto Braga, caduto nel vuoto: «Metteremo una sedia vuota», aveva fatto sapere l'ex prorettore di Unibo. «Un match — ha ribattuto però ieri Ruggeri sulla sua pagina Facebook — al quale hanno invitato pure un giornalista, senza che io abbia mai confermato la mia presenza, ma inserendoci anche il mio nome. L'hanno fatto consapevoli che non ci sarei stato, ma con il solo scopo di inquinare ulteriormente questa campagna elettorale e il clima nella nostra città». Quindi il retroscena di questa assenza al confronto che entra nel terreno personale del candidato del Pd: «Devo essere onesto con voi — ha scritto sui social Ruggeri —, perché è così che sono. Questa manovra "sporca" arriva in un momento molto delicato per me: in quelle ore sarà operata la mia compagna. Il mio essere riservato mi avrebbe portato a tenere per me tutto questo, ma di fronte alla scorrettezza di

questo approccio alla politica e alla nostra comunità, mi trovo a costretto a dovervi dire come stanno realmente le cose, nella speranza che chi intende la politica come una lotta nel fango sappia che io, in quella palude, non mi ci infilerò mai. Dopo i cinque confronti già fatti, ho dato la disponibilità per un sesto questo venerdì».

Ribatte «Centrosinistra per Casalecchio» che appoggia Braga: «Nulla che non si potesse risolvere parlandosi in via confidenziale». Insomma, non serviva un post sui social per dirimere la questione, fa capire il comitato elettorale dell'ex prof di Unibo. «Avremmo ovviamente capito — scrivono i sostenitori di Braga — che in quei giorni non si poteva e avremmo rispettato la privacy di Tamara e Matteo senza bisogno di un post pubblico che dipinge come volontaria una nostra insensibilità davanti a oggettivi problemi personali. Che non c'è stata, ovviamente, mancando la consapevolezza». E Braga ha aggiunto ieri sulla sua bacheca, che, se ne fosse stato informato da Ruggeri privatamen-

te, «avrei compreso molto bene. Mi creda, il mio stile è questo. Auguri sinceri alla sua compagna».

Clima teso in questi giorni anche a Pianoro, dove nei giorni scorsi sono comparsi dei volantini con un collage in cui il candidato civico Luca Vecchietti è ritratto ai tempi della Lega, partito da cui poi è uscito. Volantino che è stato recapitato anche a casa di Simonetta Saliera, ex dem ed ex vicepresidente della Regione, che ha deciso di sostenere Vecchietti nella sua corsa a sindaco contro il candidato del partito in cui ha militato per molti anni e da cui è uscita. Due «fuoriusciti» dai rispettivi partiti che si sono uniti nella corsa contro il Pd, tanto da far conquistare al candidato civico il 36,61% al primo turno.

Meno aspro (per ora) il confronto a Castel Maggiore dove Paolo Gurgone, il candidato del Pd, al primo turno ha portato a casa il 46,17% e si troverà a confrontarsi alle urne con il giovanissimo Luca Vignoli della lista «Cose nuove» che ha incassato il 34,79% e 3.301 preferenze. Vignoli, sponsorizzato dal cantautore

Roberto Vecchioni attraverso un video circolato *urbi et orbi* sui social e sui quotidiani nazionali, sta rivendicando in queste ore la sua anima civica e laica, sganciata dai partiti. Nei giorni scorsi il 27enne dottorando in Scienze giuridiche, che è riuscito nell'impresa di mandare per la prima volta Castel Maggiore al ballottaggio, è andato a casa per casa a mettere nelle buchette degli abitanti una lettera scritta di suo pugno in cui spiega il suo progetto per il Comune finora a guida dem. Il suo obiettivo, l'aveva dichiarato anche a primo turno appena finito, è di convincere gli indecisi e soprattutto quelli che si erano astenuti dal voto due settimane fa.

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere in buchetta

A Castel Maggiore Vignoli ha messo in tutte le buchette una sua lettera pre-voto



Alle urne Il voto per il ballottaggio nei tre Comuni del Bolognese sarà domenica 23 giugno e lunedì 24 giugno fino alle ore 15



### Sfida finale

Matteo Ruggeri (sopra) candidato del Pd a Casalecchio sfiderà al ballottaggio il civico Dario Braga



Peso:1-4%,5-56%



# La rassegna L'Accademia in città Con Opentour gli artisti al centro

**L'**Accademia di Belle Arti di Bologna ancora una volta si mette in mostra e festeggia i dieci anni di Opentour. Da oggi a domenica Bologna torna così ad accogliere la rassegna curata, per il terzo anno consecutivo, da Carmen Lorenzetti e Giuseppe Lufrano, che auspica un maggior sostegno da parte delle istituzioni perché Opentour divenga sempre di più un evento della città e non solo dell'Accademia. Tanto più che questa edizione sarà disseminata in circa una trentina di spazi cittadini.

Le porte di via Belle Arti 54 e della sua nuova sede di via del Guasto si apriranno già oggi dalle 10 alle 18,30 con «Open-show», percorso espositivo quest'anno esteso anche ad alcuni spazi esterni. Con opere di oltre 600 studentesse e studenti dei Dipartimenti di Arti Visive e di Progettazione e arti applicate e visite guidate a cura del Dipartimento di Comu-

nicazione e didattica dell'arte. La giornata prevede anche, alle 14 in Aula Magna, la seconda edizione di «Quel pomeriggio di un giorno da Tuono». Con l'assegnazione di una borsa di studio in ricordo del fumettista Tuono Pettinato, vero nome Andrea Paggiaro, scomparso prematuramente tre anni fa, che a Bologna era di casa avendoci vissuto e studiato. Sempre a Bologna aveva iniziato a realizzare fumetti, frequentando anche il master per l'editoria per l'infanzia all'Accademia Drosselmeier, e all'Accademia aveva anche insegnato Fumetto umoristico.

Giovedì poi, dalle 15 alle 23, tra le strade e le piazze di Bologna toccherà a «Giovani talenti in galleria», organizzato dall'Accademia in collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna. Ventotto spazi tra gallerie e spazi privati, ognuno dei quali proporrà una mostra specifica, protagoniste assolute le opere di studentesse e

studenti dei Bienni e dell'ultimo anno dei Trienni. Sempre giovedì, alle 11 ancora in Aula Magna, sarà presentato il libro \**giannilattino* (LetteraVentidue) alla presenza dell'autore Gianni Latino, uno dei nomi più affermati del graphic design italiano.

Tra le tante collaborazioni che porteranno studenti e studentesse fuori dai loro spazi quotidiani, quella con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna che in via Mentana 2 ospita la mostra «Poster for the City @ manifestipolitici.it», con manifesti dedicati alle occasioni istituzionali del Comune di Bologna. In Sala-borsa si potrà invece visitare la seconda edizione di «ProgettAzione», mostra dei progetti legati all'ambito scenografico. Così come venerdì alle 21, al Cinema Galliera di via Matteotti, saranno proiettati i lavori delle studentesse e

degli studenti di Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

Per la direttrice dell'Accademia, Cristina Francucci, «un'opportunità che viene offerta di esporre anche fuori dalle mura accademiche, permettendo un confronto diretto con le dinamiche concrete e le sfide del mondo artistico. Un passo in più per accompagnare la nascita di nuovi talenti, perché essere visti, avere uno spazio dove poter esporre le proprie opere, è il primo passo di una carriera artistica».

**p. d. d.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Belle arti Opentour da oggi a domenica**



Peso: 24%

# Portico, ordigno bellico vicino al campo sportivo Domani la rimozione

Per il trasferimento  
evacuazione dei  
residenti e delle attività  
in un raggio di 185 metri

## PORTICO

**RICCARDO RINIERI**

Un ordigno bellico della seconda guerra mondiale è stato rinvenuto nei pressi del campo sportivo di Portico di Romagna, vicino all'alveo del fiume Montone. È questa la zona in cui passava, durante la seconda guerra mondiale, la famosa linea gotica. Le operazioni di bonifica dell'area saranno eseguite dal Genio Ferrovieri di Castel Maggiore

di Bologna nella giornata di domani che trasferiranno il proiettile risalente al secondo conflitto mondiale in una cava dove sarà fatto brillare. Durante l'esecuzione di tutte le operazioni un'ordinanza del sindaco Maurizio Monti prevede l'evacuazione degli abitanti e degli utenti presenti nelle attività commerciali in un raggio di 185 metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno fin dalle ore 9 del mattino.

«L'ordinanza – precisa il sindaco Monti – è stata emessa per tutelare l'incolumità delle persone ed avrà valore fino al termine delle operazio-

ni. Con le piene del fiume anche susseguenti all'alluvione è comprensibile che emergano questo tipo di residuati. Il divieto comprende anche un tratto della Statale 67 lungo cui presteranno servizio i Carabinieri e le forze dell'ordine per regolare la circolazione stradale in base alla situazione contingente».



Peso:13%

## Poggio Renatico Cali pressione dell'acqua Fare scorta

► Oggi dalle 7.30 alle 16.30 potrebbero verificarsi cali nella pressione dell'acqua distribuita a Poggio Renatico a causa lavori programmati alla rete idrica nel comune di San Pietro in Casale, nel Bolognese. Sarà interrotto il servizio idrico al punto di consegna di Ponte del Gallo, con conseguente riduzione di pressione in tutto il territorio di Poggio Renatico. Si

consiglia ai cittadini di fare un'adeguata scorta d'acqua per le esigenze della fascia oraria interessata e, alla ripresa del normale servizio, di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto, prima di utilizzarla. In caso di urgenza è gratuito e sempre il numero di pronto intervento Hera 800

713.900. In caso di maltempo l'intervento verrà riprogrammato il giorno successivo. ●



Peso:4%

# Il brivido dei ballottaggi nella città metropolitana

## Da Casalecchio a Castel Maggiore ex e under 30 sfidano il Pd

Sale la febbre da ballottaggi. Soprattutto a Casalecchio (ma c'è anche Castel Maggiore, storica roccaforte del Pci), dove la battaglia non esclude veleni e colpi bassi tra il candidato Pd Matteo Ruggeri, arrivato al 48,79%, e lo sfidante civico ed ex prorettore Dario Braga, al 24,46% grazie al sostegno di una fronda dem (arrabbiata per le primarie negate), di Azione, dei Verdi e di Coalizione Civica. A contare le teste, invece che le percentuali, Ruggeri dovrebbe spuntarla ma come la storia insegna i ribaltoni sono sempre possibili. ● alle pagine 2 e 3



▲ Si vota domenica e lunedì

# Ballottaggi, sale la febbre Il Pd rischia a Casalecchio dopo aver sfiorato il 50%

Sale la febbre da ballottaggi. Soprattutto a Casalecchio, dove la battaglia non esclude veleni e colpi bassi tra il candidato Pd Matteo Ruggeri, arrivato al 48,79%, e lo sfidante civico ed ex prorettore Dario Braga, al 24,46% grazie al sostegno di una fronda dem (arrabbiata per le primarie negate), di Azione, dei Verdi e di Coalizione Civica. A contare le teste, invece che le percentuali, Ruggeri dovrebbe spuntarla, visto che la

somma dei voti di Braga e del centro-destra non arriva ai quasi 9mila voti raccolti dal dem al primo turno. Ma in mezzo ci sono due variabili che potrebbero rimescolare le carte in modo imprevedibile: primo, l'effe-



Peso:1-18%,2-32%



to ferie, con tanta gente in vacanza il prossimo week end; e secondo, il voto che si terrà stavolta domenica e lunedì (non sabato e domenica come l'8-9 giugno), che aumenta il rischio di confusione tra gli elettori.

Fatto sta che ci si fa lo sgambetto su tutto, a Casalecchio, dove da giorni si litiga sui match tra i candidati. Braga li vuol fare. Ruggeri meno. I due sono accordati per un unico match, venerdì. Ma intanto litigano sugli altri. A dar fuoco alle polveri ieri è stato Ruggeri, che ha scritto un post sui social accusando Braga di fare «manovre sporche» e rivelando perché non sarà stasera in piazza del Popolo con lo sfidante, per una intervista doppia: «Il comitato di Braga sta facendo circolare un volantino su un confronto in piazza in cui hanno pure invitato un giornalista senza che io abbia mai confermato la mia presenza. Lo hanno fatto consapevoli che non ci sarei stato, solo per inquinare ulteriormente la campagna elettorale. In quelle stesse ore sarà operata la mia compagna. Sto facendo campagna ma sono soprattutto un uomo che ama la propria donna e che dovrà prendersi cura di lei per qualche ora prima e dopo l'operazione. Volevamo tenerlo per noi ma di fronte a queste scorrettezze ho dovuto dirlo». Arrivano subito le scuse di Braga, tra i com-

menti al post di Ruggeri: «Non sapevamo nulla. Sarebbe bastato dirme lo in via confidenziale o farmi sapere che aveva problemi di famiglia. avrei capito, il mio stile è questo». Eppure lo scambio non finisce qui. S'innescia un battibecco tra lo stesso Braga e il vicesegretario Pd Matteo Meogrossi, che accusa lui e la sua squadra di aver fatto «sponsorizzazioni» sull'incontro che non c'era, con Braga che a un certo punto perde la pazienza: «Ma lei che problemi ha, scusi?». Le accuse di invelenire la campagna del resto arrivano anche dal comitato dell'ex prorettore. Saverio Vecchia, ex dirigente Pd che voleva sfidare Ruggeri alle primarie e che dopo il no del partito è passato con Braga, accusa i sostenitori di Ruggeri ed ex compagni del Pd di «teppismo da social». Sotto accusa un meme in cui si descrive Vecchia come «uno che fa solo ciò che gli conviene, a lui e ala sua carrieretta da quattro soldi fatta solo perché è amico di un ex sindaco». Il riferimento è all'ex sindaco Simone Gamberini, amico di Vecchia, e la firma è di un certo Carlo Pedersoli, con Vecchia che ironizza: «Un profilo falso che nasconde un leone da tastiera anonimo... anche se ho il sospetto di chi sia». Così il Pd unito alle Europee si sfrangia a Casalecchio, mentre restano pochi giorni per convin-

cere gli elettori. Braga, per parte sua, ha già fatto uscire i suoi manifesti, da cui sono scomparsi i simboli di partito, forse per invogliare gli elettori di centrodestra, nonostante i partiti di destra abbiano già fatto sapere di non voler sostenere Braga. Per lo stesso motivo forse, Coalizione Civica non ha incontri in programma con Braga per ora a Casalecchio. Insiste invece sul porta a porta a Ruggeri, che venerdì sera ha girato un video di appello al voto con Elly Schlein, ma che per ora non ha in programma altri appuntamenti con big locali. Nemmeno Stefano Bonaccini, per ora, è atteso: «Abbiamo fatto gruppi per il porta a porta. Il primo obiettivo per noi è riportare a votare quelli del primo turno». Estate permettendo. - **s.b.**

## L'ex prorettore Braga insidia Ruggeri grazie a un fronte di ex democratici

### Gli sfidanti

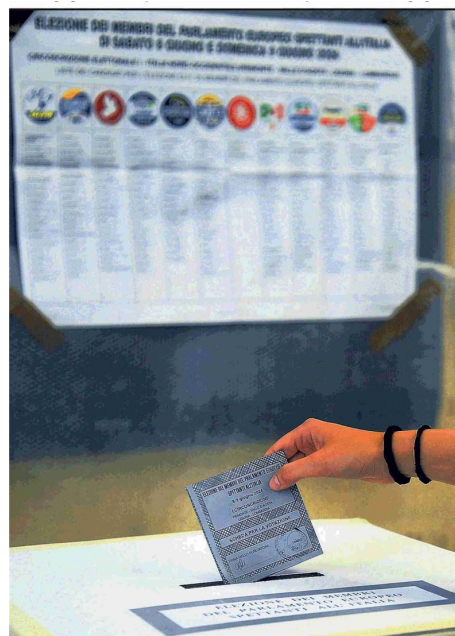
#### Matteo Ruggeri

Appoggiato dal Pd va al ballottaggio con il 48,8%



#### Dario Braga

Civico, ex prorettore, ha incassato il 24,46%



Peso:1-18%,2-32%

# Brivido Castel Maggiore Gurgone anticipa la giunta

Il candidato del centrosinistra,  
assessore uscente, stringe i tempi  
temendo l'avanzata dello sfidante  
Vignoli e della sua lista under 30

Castel Maggiore presa in contropiede. Amareggiata. E ancora un po' scossa. Il Pd del Comune a nord di Bologna, che vantava un Pci capace di raggiungere le vette dell'80% e dove la Polisportiva ancora si chiama Progresso, proprio non si aspettava di vivere il suo primo ballottaggio. E invece è accaduto: il dem Paolo Gurgone, assessore uscente di Belinda Gottardi si è fermato al 46,17% contro il 34,79% di Luca Vignoli, con la sua lista di under 30 e i manifesti rosa confetto. Ce n'è abbastanza per spaventarsi e infatti Gurgone oggi anticiperà tutti i nomi della sua giunta, ovviamente con new entry giovanissime: «Avremo un ragazzo di 31 anni e una di poco più di 20 anni. Ma avremo anche persone con più esperienza, uscenti della attuale giunta. Il mix è importante, per noi».

Si prova così a scavallare il 50% il prossimo week end, evitando un ribaltone che sarebbe storico a Castel Maggiore, dove il Pci e i suoi eredi governano dal '46 senza interruzioni né ripensamenti. Un ribaltone che nei numeri è possibile, tra l'altro, visto che tra Gurgone e Vignoli ci so-

no meno di mille voti, e che il terzo classificato di centrodestra nel ha presi 1.669. A complicare le cose c'è che i dem si aspettavano così poco il secondo turno che tanti militanti e iscritti avevano già prenotato le ferie, e il prossimo week end saranno in vacanza. Quindi il voto di domenica assomiglia a un salto nel buio del tutto inatteso. Si prova comunque a correre ai ripari. Gurgone, candidato di area Bonaccini, ha filmato un video appello con Elly Schlein venerdì sera, poi rilanciato sui social: «Ca-

stel Maggiore mi raccomando, tornate a votare e scegliete Gurgone» ha detto la segretaria. Lo stesso Bonaccini potrebbe tornare, anche se come per Casalecchio e Pianoro si tratta di inserirsi in una agenda ormai fitta di impegni nazionali per il governatore uscente. Intanto si rammarica la sindaca uscente Belinda Gottardi: «Dispiace che non ci sia stata la possibilità di un confronto con questi ragazzi di Vignoli. Molti di loro scorrendo le biografie, nascono da esperienze nate e promosse dal Comune, come la Consulta dei

Giovani e il Bilancio partecipativo. Non capiamo questa contrapposizione con un centrosinistra che a Castel Maggiore ha sempre valorizzato i giovani. Io stessa oggi ho 50 anni, ma ho iniziato in consiglio comunale a 22». La presentazione della giunta, da parte di Gurgone, è anche un tentativo di far uscire allo scoperto gli sponsor "occulti" di Vignoli, che si appoggia a Cose Nuove, listone civico in passato al governo col Pd. E che ha tra i suoi sostenitori persone come Andrea Tolomelli, battuto alle primarie di Argelato nel 2014 da Claudia Muzic e da allora in rotta col Pd, e Francesco Baldacci, pure lui battuto ai gazebo proprio dalla sindaca uscente Gottardi. Due ex che a questo punto proverebbero a rientrare in partita dietro la maschera dei giovanissimi di Vignoli, capaci di conquistare pure Roberto Vecchioni. Gira persino voce, nel comune, che uno dei due tra Tolomelli e Baldacci potrebbe trovare spazio in giunta. Una beffa, oltre al danno, per il Pd di Castel Maggiore. — **s.b.**



▲ **Luca Vignoli** Civico, 27 anni, al primo turno si è fermato al 34,8%



▲ **Paolo Gurgone** Candidato del Pd, ha ottenuto al primo turno il 46,2%



Peso:34%



# L'enigma Morandi Sessant'anni fa la morte del pittore silenzioso che vedeva oltre le cose

Gli appuntamenti a Bologna per ricordare il grande maestro del Novecento  
Ma in città resta la querelle sulla sede del museo con le sue opere

di **Beatrice  
Buscaroli**



**Prima** o poi, anche l'enigma Morandi sarà risolto. Certamente anche sapere dove le sue opere, il suo 'museo', saranno collocate. Ma, in fondo, questa diatriba politica - per quanto importante - rischia di diminuire a evento 'locale' la riflessione su uno degli artisti più complicati, refrattari alla facile tifoseria che accompagna anni difficili, densi di compromissioni. La sua scomparsa, sessant'anni or sono, lascia «percossi e attoniti» un po' tutti, da Roberto Longhi, che aveva riconosciuto in lui, a partire dalla prolusione pronunciata nel 1934, uno dei migliori interpreti italiani della pittura. E commentò: «Non vi saranno altri nuovi dipinti di Morandi: questo è, per me, il pensiero più straziante»; a Francesco Arcangeli allievo prediletto di Longhi, che a lui aveva dedicato una monografia unica, irripetibile, ma di fatto sconfessata. Eppure, quell'uomo in apparenza schivo al limite dalla reticenza, che tuttavia si rendeva disponibile, in qualità di «zio Giorgio», a recuperare dagli impegni di leva un altro grande e precoce allievo di Longhi, Alberto Graziani, per accompagnarlo in peregrinazioni 'sul campo' per osservare l'arte emiliana del Cinquecento; o che intrattiene rapporti di reale amicizia con uno spirito decisamente sanguigno e mai domo come Osvaldo Licini; era e resta un enigma.

**Un enigma** che solo in parte è stato sciolto dalle campagne fotografiche - da Lamberto Vitali a Paolo Monti, da Luciano Calzolari a Luigi Ghirri - che hanno scandagliato gli anfratti e gli schemi degli oggetti presenti nel suo studio, fornendoci un ritratto postumo in sua assenza. «Tutto quello che riusciamo a vedere nel mondo oggettivo in

realtà non esiste così come lo vediamo e lo percepiamo. Per me non vi è nulla di astratto. Per altro ritengo che non vi sia nulla di più surreale e astratto del reale». Parole, queste di Morandi, che non ci aiutano a disciplinare il pensiero messo in atto nel corso del tempo.

**Futurista** per un giorno, nel 1914, allorché partecipa alla 24 ore organizzata da Marinetti all'hotel Baglioni di Bologna, su invito dell'etnomusicologo Francesco Balilla Pratella. Poi l'amore per Cézanne lo avvicina all'indagine sull'oggetto, originando quella breve ma intensa stagione metafisica che lo avvicina al clima di *Valori Plastici*. Ma più tardi ancora, verso la metà degli anni Venti, ritorna la pittura - e l'incisione, ovviamente - di paesaggio: Morandi pubblica con regolarità su *Il Selvaggio* di Mino Maccari e Leo Longanesi. Un ruralismo 'paesano' che si confronta con le soluzioni estetiche offerte da Carrà, Rosai, De Pisis. Nel 1927 Morandi partecipa alla fiorentina La stanza del Selvaggio, inaugurata dal ministro delle Corporazioni Giuseppe Bottai con un discorso in cui sottolinea l'impegno degli autori in

mostra per «stabilire in Italia una condivisa e fondamentale coscienza di italianità». Il Morandi che conosce Longhi è un artista ancora diverso; un artista che sta uscendo dallo «strapaesese», che ha maturato un «ritorno all'ordine» assolutamente originale; che ha lasciato decantare ogni clamore per affidarsi all'interrogazione di pochi, essenziali, permanenti elementi che definiscono il tempo e lo spazio del gesto artistico. Un artista che, per Longhi, è riuscito a vedere con naturalezza, in modo «umano e non umanistico», «un vero pittore» che nella solitudine ha trovato la strada della sua singolarità, un emulo di Amico Aspertini e di tutti quegli «spiriti bizzarri in tempi inquieti, rischiano d'essere i migliori pionieri». Morandi è dunque l'estremo esempio di un' «eccentricità padana» che diviene antidoto tanto alle retoriche del Novecento, quanto alle dissipazioni estetiche dadaiste o ai decadimenti letterari del surrealismo.

**Eppure** l'enigma resta, insoluto. Morandi, lo schivo, è stato un artista di successo e un uomo appassionato, duro. Un artista che, in vita, ha contribuito a creare un mito di sé e del proprio sobrio e sacralizzato atelier. Basta mettere a confronto il primo testo che gli viene dedicato, nel 1918 sulla rivista *Il Tempo*, da Riccardo Bacchelli, e la commemorazione che ne fa per



Peso: 71%

la TV italiana Roberto Longhi. Bacchelli sottolinea la «purezza», la classicità delle opere di Morandi, che le mettono al riparo sia dalle fissazioni impressioniste, sia dalle derive cubiste: la sua classicità ha il proprio ascendente in Chardin. Longhi, commentando la scomparsa dell'amico, si rammarica del fatto che quella perdita lasci spazio ad una «irrevocabile, dispe-

rata certezza che la sua attività resti interrotta, non continui; e proprio quando più ce ne sarebbe stato bisogno». Giacché, conclude, «una nemesis capricciosa ma non priva di significato ha voluto che Morandi uscisse di scena il giorno stesso in cui venivano esposti a Venezia i prodotti della Pop Art».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Non vi è nulla di astratto. E ritengo che non vi sia nulla di più surreale e astratto del reale**

**Nell'anniversario** della morte di Giorgio Morandi (1890-18 giugno 1964), la sua Bologna gli dedica alcuni appuntamenti a Casa Morandi, in via Fondazza 36 e a Palazzo Bentivoglio, in via del Borgo di San Pietro 1. Qui si tiene l'apertura straordinaria della mostra 'Luigi Ghirri. Atelier Morandi': Tommaso Pasquali, che ha curato il testo dell'esposizione-dossier 'Luigi Ghirri. Atelier Morandi' allestita fino al 30 giugno negli spazi sotterranei di Palazzo Bentivoglio, condurrà una visita guidata alla mostra, alle 19, a accesso libero, oltre a due visite guidate a Casa Morandi alle 17.30 e alle 18 (sold out). Palazzo Bentivoglio sarà inoltre aperto eccezionalmente dalle 14 alle 20 con accesso gratuito. Nel frattempo resta aperta la querelle sulla sorte del museo con le opere del maestro: attualmente al MAMbo di Bologna, il Comune intende trasferirle a Palazzo Pepoli, spazio ceduto da Genus Bononiae. Intanto oggi, a Grizzana Morandi, viene presentata la neonata Fondazione Morandi (presieduta da Elisabetta Brunelli) con sede a Palazzo Veggetti, dove il maestro dipingeva durante l'estate.



Giorgio Morandi assieme allo storico dell'arte Roberto Longhi



Peso:71%



Ruggeri e Braga, giorni decisivi

## Il Pd mobilita tutti i volontari per il 'fortino' di Casalecchio

Mignardi a pagina 2



I candidati sopra, Matteo Ruggeri e, a fianco Dario Braga

# Da Pianoro a Casalecchio, i duelli Ruggeri-Braga, accuse reciproche Salta un faccia a faccia in piazza

Annunciato un incontro politico in riva al Reno, Ruggeri smentisce: «Mai detto di sì, è una manovra sporca» L'ex pro-rettore: «Mi spiace, sarebbe bastata una telefonata per disdire». Venerdì il confronto al Carlino

di **Gabriele Mignardi**

**Si avvicina** la data dei tre roventi ballottaggi che domenica e lunedì prossimo potrebbero riscrivere la geografia politica del bolognese. Ieri nella sede del Carlino si è tenuto il primo dei tre dibattiti promossi dal nostro giornale tra i candidati che si sfideranno in un testa a testa e che ha coinvolto il vicesindaco uscente di Pianoro Matteo Zuffi e il suo sfidante Luca Vecchiellini come leggette nel resoconto sul quotidiano di oggi. Domani poi daremo conto del confronto in programma stamattina tra Paolo Gurgone e lo sfidante alla poltrona di primo cittadino di Castel Maggiore, Luca Vignoli. Ma è sempre sul secondo Comune più importante della città metropolitana, Casalecchio, che si concentrano le attenzioni della politica. In particolare del Pd, che vede sfidarsi due schieramenti di centro sinistra. Quello ufficiale del partitone spinge a fondo su Matteo Ruggeri, che ha solo sfiorato la vittoria al primo turno, con il 48,8%. Per lui

via video è arrivato il sostegno della segretaria nazionale Elly Schlein, ma soprattutto il sostegno organizzativo della federazione di Bologna che ha inviato i suoi militanti a mobilitarsi per non perdere la roccaforte. «Abbiamo ottenuto risultati importanti ma ora c'è un ultimo sforzo da fare, a Casalecchio - ha incitato in una email la segretaria del Pd Bologna Federica Mazzoni -. Ci sono di fronte pochi giorni e siamo a chiedervi un impegno straordinario; contattate vostri amici e conoscenti di Casalecchio, e chi può si metta a disposizione per telefonate e banchetti, porta a porta».

**Detto, fatto.** Da sabato scorso provenienti da dalla città e dai comuni del bolognese, tanti militanti hanno battuto bar e quartieri, condomini e sagre cittadine, a distribuire volantini porta a porta, sotto lo sguardo meravigliato dei casalecchiesi. I sostenitori del rivale, il candidato 'ci-

vico' Dario Braga, il prof prestato alla politica sostenuto da importanti esponenti di rango del Pd che non hanno digerito la scelta di non indire le primarie, capaci di battere il centro destra ed approdare al ballottaggio grazie ad un 24,5%, tentano il colpaccio portando la discussione sui temi caldi della città. Stasera in piazza hanno annunciato un confronto con Ruggeri, il quale però ha ribadito che dopo i ripetuti dibattiti a quattro delle scorse settimane stasera non ci sarà. «Non ho mai confermato la mia presenza a quel dibattito. Manovra sporca, in quelle ore sarà operata la mia compagna». La risposta di Braga: «Mi spiace, sarebbe bastato che dicesse di non essere in grado



Peso: 33-1%, 34-58%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

di definire le date per problemi di famiglia. Io avrei compreso molto bene». Il confronto sarà così al *Carlino* il mattino di venerdì nell'unico faccia a faccia programmato. Intanto a sostegno di Dario Braga circola il video registrato dal cantautore Franz Campi, che si schiera a fa-

vore di questa «sferzata di novità, un ricambio che non è proprio un'eresia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I giorni delle urne

IN PILLOLE



### Si vota il 23 e il 24 giugno

*Le sfide in tre municipi*

Nei Comuni di Castel Maggiore (oggi il confronto al *Carlino*), Casalecchio e Pianoro si voterà domenica 23 e lunedì 24 giugno. Nelle tre sfide, il Pd affronta solo candidati civici

A sinistra,  
Matteo Ruggeri,  
candidato  
ufficiale del Pd  
A destra, Dario  
Braga, sostenuto  
da varie liste  
e anche da un  
pezzo del Pd



Peso: 33-1%, 34-58%

## Il riconoscimento

# Despar Nord premia i dipendenti

FERRARA

**Si è celebrato** a Villa Zarri, A Castel Maggiore (alle porte di Bologna) l'annuale giubileo per festeggiare e premiare 63 collaboratori di Despar Nord in Emilia-Romagna. Un appuntamento fortemente voluto e organizzato dalla concessionaria del marchio Aspiag Service, che in regione conta oggi complessivamente oltre mille collaboratori. I riconoscimenti sono stati conferiti a nove pensionati e a 52 dipendenti attivi, che hanno raggiunto 15, 20, 25, 30, 35 e fino a 40 anni di presenza in Despar. **Tra loro**, anche alcuni dipendenti di Ferrara. Una squadra davvero numerosa quella della provincia estense, ben felice di festeggiare traguardi propri e dei colleghi. I più 'giovani' ad es-

sere premiati sono stati i dipendenti che vestono la divisa con l'abete da ben 15 anni: Claudia Altafin, Floriana Beltrami, Eleonora Beltrami, Michela Benini, Francesca Benini, Elena Bigoni, Marianna Caselli, Adriana Colombani, Alessandra Ferraresi, Michela Forti, Sabrina Gardenghi, Stefania Lambertini, Danila Latta, Giovanni Laurenti, Fiorella Mantovani, Tiberio Salani, Ombretta Scagliarini, Emanuela Stella, Milena Tassinari, Anastasia Tieghi, Gabriele Veronesi, Jennifer Vincenzi e Fabio Zanetti. Premiati per il traguardo dei 20 anni Ilaria Ballardini, Irene Gnani, Eleonora Pavasini, Elisa Tancini. Venticinque anni per Annalisa Borghetto, Daniele Busi, Francesca Cremonini, Matteo De Faveri, Patrizia Neri, Paola Straforini, Massimo Tosi, Abbondanza Zacheo, Florinda Zangheratti. Premiato per i 30 anni di onorato servizio Roberto Magalini. Raggiungono la soglia

dei 35 anni Sura Gambera, Marco Marchi, Emanuela Pirani, ed Enzo Volpi mentre hanno festeggiato il pensionamento Mauro Alvisi, Marco Boarin, Barbara Borghetti, Antonello Balboni, Isabella Benetti, Enrico Bertarelli, Antonio Gozzo e Carla Zampolli. «Se l'insegna dell'abete è un punto di riferimento nella città di Ferrara e in tutta la sua provincia è grazie al contributo di chi quotidianamente lavora in squadra e con il sorriso per fornire un servizio di prossimità e di qualità per tutti i nostri clienti. Questo concetto, ormai consolidato nel ferrarese, si sta radicando anche nelle altre province dove sono sorte le nostre insegne Despar, Eurospar ed Inter-spar e l'entusiasmo dei nostri colleghi è la leva che rende attrattive le nostre insegne» le parole di Alessandro Urban alla consegna dei riconoscimenti.



Peso: 28%



**POGGIO RENATICO**

**Cali di pressione  
dell'acqua a causa  
dei lavori alla rete**

**Dalle 7.30** alle 16.30 di oggi causa lavori programmati alla rete idrica nel comune di San Pietro in Casale, nel Bolognese, potrebbero verificarsi cali nella pressione dell'acqua distribuita a Poggio Renatico. Sarà infatti interrotto il servizio idrico al punto

di consegna di Ponte del Gallo, con conseguente riduzione di pressione in tutto il territorio di Poggio Renatico.



Peso:5%